

Musica

Al Verdi un premio europeo riservato ai critici delle riviste specializzate per ricordare la figura del grande giornalista sassarese. **di Giacomo Crobe**

Quando c'era Cesaraccio

Lo scopo è nobile: ricordare Aldo Cesaraccio con un premio europeo di critica Musicale, sul palcoscenico del teatro Verdi che tanto amava. Sarà questa l'occasione per lanciare la prima edizione del concorso riservato ai giornalisti di quotidiani e riviste specializzate.

L'INIZIATIVA ideata dal Rotary club di Sassari parte con un convegno e un concerto con la partecipazione di due cantanti lirici sassaresi: il baritono Alberto Gazale e la mezzosoprano Sarah M'Punga. Si tratta dell'evoluzione di un progetto avviato in questi anni per onorare la memoria del giornalista e critico (nonché direttore de La Nuova Sardegna nei primi anni '70) noto con lo pseudonimo di "Frumentario" con dibattiti, concerti e borse di studio per giovani musicisti classici. La giornata vuole essere un momento di riflessione sulla critica che in Italia attraversa una crisi di qualità. Durante il convegno "Critica musicale oggi, problemi e difficoltà" a partire dalle 16.30



► Il mezzosoprano Sara M'Punga e il baritono Alberto Gazale

si cercherà di dare risposte agli interrogativi su questo importante settore dell'informazione culturale. Tra gli ospiti i critici Angelo Foletto de La Repubblica e docente di Storia della musica, Gian Paolo Minardi della Gazzetta di Parma, Antonio Li-

gios direttore del conservatorio "L. Canepa" e Pierluigi Petrobelli accademico dei Lincei. A portare la testimonianza del mondo della lirica saranno gli omaggi musicali di Alberto Gazale cantante internazionale e interprete tra i più richiesti del-

le opere di Giuseppe Verdi insieme a Sarah M'Punga interprete raffinata della Carmen "più seducente". La coppia d'artisti sarà accompagnata da Andrea Ivaldi al pianoforte con la partecipazione della corale Canepa diretta da Antonio Costa e della corale Santa Cecilia diretta da Gabriele Verdinelli.

«NON È PIÙ IL TEMPO dei critici-critici. A volte è meglio portare la spontaneità in una recensione. Sono i critici a valutare il successo o meno di uno spettacolo» ha spiegato Gazale durante la presentazione dell'iniziativa. «Nei media si dà poco spazio alla lirica. Rispetto alla Germania e la Francia siamo indietro» dice il cantante. «In Italia spesso non sappiamo comunicare. E' lì che nasce il problema della critica e dei rapporti con i media». Poi c'è il panorama avvilente della tv, dove la musica colta è assente. «L'arte è necessaria per il cuore e l'anima. Oggi è un momento difficile per la cultura italiana», aggiunge M'Punga. ■